

REGOLAMENTO DEL GRUPPO FAMIGLIA DI TODI
Approvato con deliberazione n.118 del 1.12.2003
Modificato con deliberazione n. 69 del 12.6.2007 e n. del .10.2013

Articolo I -Il Gruppo Famiglia

Il Gruppo Famiglia è sorto negli anni settanta per dare esecuzione ed attualità ai fini statutari di alcune Opere Pie Amministrate dalle disciolte Istituzioni Riunite di Beneficenza (oggi La Consolazione ETAB - Cfr .Art. 3 dello Statuto approvato con D.D. 7929 del 6/9/2002).

L'Istituto è una struttura di accoglienza sita in Todi, Via Cesia, no.65, avente come come finalità l'assistenza, l'educazione ed il recupero di soggetti (di norma avente sesso femminile) con particolari problematiche e condizioni psico-sociali onde prevenire e riparare situazioni che possono creare rischio di emergenza o devianza; oltre alle normali attività di conduzione della casa, compresa la spesa per la preparazione del vitto e le pulizie quotidiane, l'Istituto cura l'educazione degli ospiti, l'animazione e l'organizzazione del tempo libero nonché ogni attività necessaria allo sviluppo ed alla crescita individuale degli stessi.

Dall'agosto 2003 è stato avviato un progetto volto a conseguire l'obiettivo di una maggiore autonomia degli ospiti.

Pertanto l'istituto erogherà i servizi appresso precisati:

1. vitto (da acquistare nei negozi più vicini);
2. cura ed igiene degli ambienti;
3. cura ed igiene degli ospiti;
4. cura del tempo libero degli ospiti;
5. organizzazione di specifici programmi di educazione. Durante la settimana, almeno due pomeriggi si fa una programmazione specifica di lettura, visione di film educativi con relativo commento e discussione sugli argomenti trattati.
6. Esercizi di scrittura ed esercizi sulla conoscenza del valore del denaro. Questo può avvenire anche attraverso la gestione del denaro proprio delle ospiti, ogniqualvolta che viene effettuata una spesa deve essere dalla stessa ragazza (seguita dall'educatrice) registrata in un apposito quaderno con data, costo e scontrino aggiunto. Mensilmente la ragazza aiutata dall'educatrice dovrà fare la chiusura delle proprie spese e verificare il resto del denaro non speso. Tutto ciò anche al fine di poter dimostrare la correttezza della gestione. Il tutto passerà poi alla verifica della responsabile.
7. assistenza diurna mediante un operatore socio assistenziale o un volontario. Non è considerata quindi l'assistenza notturna.

Il Gruppo Famiglia funziona dal lunedì alla domenica secondo gli orari diramati dalla Direzione Amministrativa dell'Ente.

Articolo 2 -Rapporti con la comunità locale ed i servizi territoriali

L'attività dell'Istituto dovrà essere attuata, in base alle direttive del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in stretta collaborazione con i servizi sociali territoriali ed in conformità alle linee programmatiche delineati dagli organi competenti delle Amministrazioni Locali (Regione-Provincia-Comune).

Articolo 3 -Requisiti per l'ammissione

L'età minima per essere ammessi nell'Istituto è di 18 anni; sono possibili deroghe solo per casi di particolare urgenza e gravità segnalati dal servizio sociale del Comune con relazione scritta e compatibilmente con la disponibilità dell' Istituto.

L'Ente si riserva la possibilità di sospendere temporaneamente l'ingresso di ospiti non autosufficienti qualora risulti opportuno per motivi organizzativi.

Nel caso in cui le domande dovessero essere in numero superiore ai posti disponibili le stesse verranno rimesse al Consiglio di Amministrazione per l'adozione degli atti necessari a stabilire l'ordine di priorità.

Articolo 4- Ammissione

L'ammissione all'Istituto è disposta dal Consiglio dell'Ente ed è subordinata al parere favorevole dell'assistente sociale (o dell'eventuale tutore o curatore dell'ospite), reso in seguito a colloqui con il richiedente e i familiari, ad eventuali verifiche domiciliari ed alla presentazione della documentazione, di seguito elencata, attestante il possesso dei requisiti necessari:

- a) domanda in carta semplice indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente debitamente sottoscritta dall'interessato o dal soggetto abilitato per legge; la domanda dovrà essere inviata alla sede amministrativa dell'Ente a mezzo consegna manuale, negli orari di ufficio, o alternativamente a mezzo lettera semplice o raccomandata;
- b) certificato medico in cui si attesti il grado di autosufficienza, l'assenza o il grado di eventuali patologie fisiche o psichiche che possano influire sulla vita di relazione quali malattie infettive, psicosi, etilismo, nonché l'assenza o il grado di eventuali disturbi che necessitino di terapie di carattere ospedaliero o comunque di assistenza medica continuativa;
- c) fotocopia documento d'identità;
- d) dichiarazione sostitutiva del casellario giudiziale;
- e) dichiarazione di accettazione del regolamento dopo averne presa visione;
- f) autorizzazione al trattamento dei dati personali e sensibili dopo aver preso visione dell'informativa e dei diritti dell'interessato;
- g) ISEE vigente al tempo della richiesta.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre l'istante a visita medica specialistica qualora la documentazione medica esibita risulti carente al fine di verificare l'attendibilità degli atti prodotti e di non ammettere richiedenti il cui profilo caratteriale possa pregiudicare la tranquilla convivenza tra gli ospiti dell'Istituto.

Articolo 5 -Dimissioni

Ove l'ospite (o chi per lui) decida spontaneamente di dimettersi dall'Istituto dovrà darne preavviso non inferiore a 30 giorni alla Direzione salvo situazioni particolari e non prevedibili debitamente motivate.

Qualora l'ospite (o chi per lui) non dovesse avvisare per tempo gli verrà addebitata una penale pari alla retta per i giorni di ritardo sul preavviso.

Il Presidente dell'Ente può disporre le dimissioni d'ufficio di ospiti che costituiscono motivo di pericolo per sé o per gli altri, con riferimento a specifica documentazione o relazione di servizio rimessa dalla direttrice del Gruppo Famiglia.

Le dimissioni d'ufficio verranno altresì poste in essere:

- per gli ospiti le cui condizioni generali o di salute esigano particolari cure personali e/o sanitarie, non praticabili nell'Istituto;
- per motivi organizzativi interni all'Ente.

Articolo 6 -Qualità del Servizio

E' prevista la costituzione di un'eventuale rappresentanza dell'utenza, su istanza di almeno il 50% + 1 degli ospiti o dei rappresentanti degli stessi, ai fini del migliore soddisfacimento dei bisogni degli ospiti e della vita di relazione.

Gli scopi ed i compiti della rappresentanza sono quelli di favorire la partecipazione e la collaborazione degli ospiti nella gestione dei servizi, proponendo suggerimenti atti alla migliore realizzazione degli stessi.

L'Educatrice in servizio dovrà partecipare e condividere ogni momento della vita di gruppo delle ospiti (cura, pranzo, preparazione pasti, spesa).

Molto importante per la qualità del servizio è l'accudimento anche spicciolo delle ospiti dal punto di vista estetico, (non solo abbigliamento, ma cura del viso, depilazione e cura dei capelli, fatta ogniqualvolta se ne evidenzia chiaramente la necessità.

Articolo 7 - Corrispettivo mensile

L'ospite (o chi per lui) è tenuto a versare il contributo mensile nella misura fissata con provvedimento dell'amministrazione dell'Ente.

Il versamento dovrà essere effettuato con cadenza mensile o bimestrale mediante accredito su c/c bancario di Tesoreria intestato all'Ente "LA CONSOLAZIONE ENTE TUDERTE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA".

Il mancato od irregolare pagamento dei contributi suddetti potrà dare luogo, previa diffida della Direzione dell'Istituto, alla risoluzione del rapporto di ospitalità restando impregiudicato il ricorso al recupero coattivo dei crediti maturati .

E' importante tenere una minuta contabilità di ciascuna ragazza (entrate-uscite) che può essere verificata qualora l'Amministrazione ETAB, o i familiari delle stesse lo richiedessero.

Articolo 8 - norme comportamentali

Gli ospiti possono condurre una normale vita di relazione in base alle varie propensioni e desideri, organizzando la vita nel Gruppo Famiglia in maniera tale da permettere le migliori condizioni relazionali possibili nel reciproco rispetto delle persone e delle cose altrui.

La conduzione ed il buon andamento del Gruppo Famiglia si basano sulla responsabilità personale e sulla maturità delle ospiti alle quali si dà ampia fiducia.

I rapporti delle ospiti fra di loro devono essere cordiali, basati sul rispetto reciproco e animati dallo spirito di famiglia alla base del progetto "Gruppo Famiglia".

E' assolutamente vietato fumare in tutti i locali del Gruppo compreso le stanze con relativi bagni e terrazza.

Non è consentito l'uso improprio di telefonini, di radio, walkman, gameboy ecc. in ogni caso questi dovranno essere tenuti spenti dalle ore 23,00 alle 7,30.

Non è permesso allontanarsi dai locali del Gruppo Famiglia, nelle ore notturne senza l'autorizzazione preventiva dell'educatore e il rientro deve avvenire non oltre le ore 22,00.

Gli ospiti sono tenute ad eseguire i bagni plurisettimanali secondo il programma stabilito dalla direttrice del Gruppo Famiglia.

Gli ospiti non devono spostare cose, oggetti e mobili di qualsiasi tipo senza l'accordo dell'operatrice presente.

E' assolutamente vietato spostare gli oggetti posti nel bagno comune alle camere.

L'accesso ai locali del Gruppo ed alle camere è consentito alle ospiti. E' altresì consentito a genitori, parenti ed amici solo se autorizzati dalla Direttrice e comunque per brevi periodi.

E' fatto divieto ai visitatori di introdurre sigarette, alcolici, farmaci senza la preventiva autorizzazione della direttrice.

Altri generi di conforto possono essere introdotti solo in quantità limitata, le eccedenze saranno consegnate al personale di cucina per successivo uso collettivo.

Ogni ospite è responsabile per i propri beni personali: L'Ente non risponde della sparizione di oggetti personali e somme di denaro.

Nella cassaforte, oltre al denaro contante, dovranno essere custoditi Bancomat, libretti di risparmio e oggetti di valore, che in alcun modo possono essere portati fuori della struttura.

L'ospite ha l'obbligo di lasciare in perfetto ordine la stanza al fine di consentire la pulizia quotidiana.

Qualsiasi rottura agli arredi della stanza e del Gruppo dovrà essere risarcita immediatamente.

Tranne particolare autorizzazione della Direttrice, non si tengono in camera: stufe elettriche, televisori, caffettiere, complesse apparecchiature di radio, giradischi e computer. E' ammesso unicamente quanto necessario per la pulizia personale.

Gli ospiti hanno facoltà di assentarsi dalla Casa per motivi personali, per motivi di ricreazione e comunque in tutti i casi in cui necessitino di cure mediche.

Il corrispettivo della retta giornaliera relativa ai giorni di assenza di cui ai commi precedenti sarà debitamente decurtato dall'importo della retta mensile.

L' amministrazione, in caso di necessità, si riserva la possibilità di procedere alle dimissioni dell'ospite che rimanga assente dall'Istituto per un periodo superiore a mesi due.

Articolo 9 - Vitto

Tutti gli ospiti hanno uguale trattamento di vitto secondo un menù concordato con l'operatrice di turno . Agli ospiti verranno somministrati tre pasti giornalieri: la colazione, il pranzo e la cena.

Articolo 10- Alloggio

L'assegnazione della camera viene disposta direttamente dalla Direttrice del Gruppo Famiglia tenuto conto per quanto possibile delle esigenze manifestate dall'ospite.

Si ribadisce che nelle stanze non è consentito fumare e utilizzare fornellini elettrici o a gas, stufe a gas, stufe elettriche con resistenza in vista, stufe a cherosene, a carbone o simili per riscaldamento.

Nelle stanze ciascun occupante dovrà conciliare le proprie esigenze con quelle del/la compagno/a, tenere un comportamento decoroso ed igienico, rispettare gli oggetti personali del convivente e gli spazi attribuiti.

L'uso degli apparecchi radiotelevisivi nelle stanze è consentito sino alle ore 23, previo consenso del compagno ed evitando che il volume del suono possa recare disturbo.

Articolo 11 - Chiavi

Le chiavi delle stanze sono custodite dai diretti interessati e dalla Direttrice dell' Istituto la quale dovrà tenere presente, in riferimento al portone dell'ingresso principale:

1. il numero di copie esistenti;
2. i nominativi dei soggetti assegnatari delle chiavi: ospiti, operatori e volontari.

Articolo 12 -Orari

Nel rispetto dell'orario di chiusura notturna della Casa (dalle ore 22,00 alle ore 7,00), l'ospite gode della massima libertà di orario di accesso e di uscita dalla Comunità, regolato di comune accordo tra operatori e ospiti in base alle esigenze della "casa", anche al fine di una maggiore responsabilizzazione.

E' fatto obbligo di rispettare il silenzio nelle ore notturne e negli orari di riposo che verranno resi pubblicamente noti mediante affissione nei luoghi di soggiorno.

Nel caso in cui gli ospiti prevedessero di non consumare i pasti nell' Istituto o di trascorrere fuori la notte sono tenuti a concordarlo con l'operatrice in turno.

Le visite agli ospiti sono vietate dalle ore 22 alle ore 8,30.

Articolo 13 -spazi comuni

Negli spazi comuni è severamente vietato fumare, gli ospiti devono attenersi alle comuni regole della pacifica convivenza evitando di porre in essere comportamenti lesivi della riservatezza e della tranquillità altrui.

Nei confronti degli ospiti che dovessero violare dette prescrizioni nonché le norme di comportamento verrà redatto dal personale apposito verbale scritto per valutare l' opportunità di applicare le sanzioni previste dal presente regolamento.

La scelta dei programmi televisivi da guardare nelle sale TV sarà effettuata dagli ospiti attraverso una consultazione democratica.

Articolo 14- Sanzioni

La Direzione dell'Istituto previo parere favorevole dell'assistente Sociale della Casa può applicare, nei confronti di ospiti che dovessero tenere comportamenti tali da pregiudicare in qualunque modo la convivenza, le sanzioni di seguito elencate, tenendo conto della gravità dei fatti o delle loro persistenti reiterazioni:

1. AMMONIZIONE VERBALE DELL'EDUCATORE E SEGNALAZIONE AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI ED AL PRESIDENTE CON POSSIBILITA' DI ADOTTARE SANZIONI (REVOCA LIBERA USCITA POMERIDIANA, OBBLIGO DI ANDARE A CORICARSI ANZITEMPO O ALTRO RITENUTO IDONEO).
2. AMMONIZIONE SCRITTA CON SEGNALAZIONE AL PRESIDENTE E CONVOCAZIONE PRESSO GLI UFFICI AMMINISTRATIVI.
3. CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER SOSPENSIONI CHE PREVEDONO L' ALLONTANAMENTO DEFINITIVO DAL GRUPPO FAMIGLIA.

Alle sopra descritte sanzioni, salvi casi straordinari per tutelare l'incolumità delle ospiti, è ammesso ricorso entro giorni 10 indirizzando una nota al Presidente dell'Ente. Sui ricorsi decide il consiglio entro il termine massimo di 60 giorni.

Articolo 15 -Rapporti con il personale

Nel caso in cui dovessero sorgere incomprensioni di qualunque natura tra il personale, gli ospiti e i parenti degli ospiti gli stessi dovranno evitare confronti diretti e riferire i motivi di conflitto all'educatrice dell'Istituto o alla direttrice del Gruppo Famiglia che hanno l'obbligo di rendere notizia all'Amministrazione.

Articolo 16 -Diritto di accesso e riservatezza

I dati relativi agli ospiti sono divulgabili solo nei limiti della normativa vigente in materia di dati personali e sensibili (c.d. Privacy).

Il trattamento dei dati relativi alla situazione familiare degli ospiti è riservato al Responsabile del Gruppo Famiglia e all'Educatore.

Articolo 17 -Procedura in caso di decesso

In caso di decesso di un ospite il personale della Casa porrà in essere i seguenti adempimenti :

- a) sigillo dell'armadio, dei cassetti e stipetti in dotazione all'ospite defunto da parte di due dipendenti i quali provvederanno a darne comunicazione sottoscritta alla Direzione;
- b) i beni posti all'esterno di armadi dovranno essere riposti all'interno degli stessi;
- c) l'inventario dovrà avvenire alla presenza dei familiari del defunto od innanzi ad un pubblico ufficiale, che verrà indicato da chi di competenza soltanto ove non intervengano i parenti richiesti nei tre giorni successivi al decesso;
- d) i beni di cui al precedente punto verranno gestiti in base a quanto disposto dalla normativa vigente;
- e) il decesso deve essere comunicato immediatamente ai parenti/conviventi/familiari se conosciuti ed esistenti sia telefonicamente che tramite telegramma telefonico.

Articolo 18 -Polizza assicurativa

I rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli utenti, dal personale o dai volontari dell'Istituto Gruppo Famiglia sono coperti con una polizza Responsabilità Civile.

Articolo 19 -Firma per accettazione

L'ospite (o le persone ed Enti affidatari), al momento della compilazione della domanda di accesso, firmerà per accettazione gli obblighi contenuti nel presente regolamento.

La mancata accettazione o l'inottemperanza a quanto prescritto darà luogo al rigetto della domanda o alla procedura disciplinare.

Articolo 20- Volontari

Sono ammessi a frequentare il gruppo come volontari solo gli appartenenti ad un'associazione convenzionata con l'Amministrazione a norma di legge.

Il Presidente
Dr. Paolo Frongia

La Direttrice del gruppo famiglia
Sig.ra Marinelli Marisa